

# Regione

**La minaccia del Pdc**  
Il segretario Claudio Giorgi:  
«Il presidente Soru  
convochi subito i partiti  
della maggioranza prima di  
fare il rimpasto».



**Tensione in maggioranza.** Tre fedelissimi in Giunta. A bocca asciutta Sinistra autonomista, Sdi e Udeur

## Lo schiaffo di Soru ai partiti mini rimpasto e niente verifica

◊ Scontenti anche Ds e Margherita. Al Lavoro Congera per il Prc al posto della Salerno

**Fabrizio Meloni**  
fabrizio.meloni@epolis.sm

Renato Soru sfida i partiti e agli inizi della prossima settimana procederà al rimpasto. Un mini rimpasto, secondo le intenzioni del presidente, con appena tre nuovi ingressi. Un mini rimpasto che scontenta (quasi) tutti: la Margherita, lo Sdi, che non potrà sostituire il suo assessore, l'Udeur che continuerà a restare fuori dall'esecutivo, Sinistra Autonomista che non avrà nessuna delega, i Ds che qualche cambio lo volevano fare, iniziando proprio da Sandro Broccia ai Trasporti.



► Renato Soru

**NUOVA GIUNTA** al via, dunque. Le new entry, a dispetto delle previsioni e delle richieste dei partiti, saranno appena tre. Esce Maddalena Salerno (ex Prc ora Sinistra Autonomista) ed entra al Lavoro la fedelissima bertinottiana Romina Congera, 28 anni, di Tertenia, che attualmente è assessore sempre al Lavoro ma della Provincia dell'Ogliastra. Alla Programmazione e Bilancio andrà con tutta probabilità Eliseo Secci (Margherita) considerato tra gli uomini più vicini al governatore. Un vero e proprio schiaffo al partito che, come è noto, è molto critico nei confronti del presidente della Regione. Infine alla Cultura corsa a due: o la direttrice didattica Anna Maria Sanna, moglie di Antonello Aru, presidente della Fondazione del Banco di Sardegna. Oppure l'arheologa Maria Antonietta Mongiu, con tutta probabilità di area Progetto Sardegna. Nelle prime ore di ieri qualcuno ipotizzava potesse essere Giovanna Cerina, ora docente università-

### Giovane, precaria, assessore il ritratto della new entry

#### Dall'Ogliastra

Il quarto punto all'ordine del giorno del comitato regionale di Rifondazione comunista di oggi è la sostituzione dell'assessore. Decisione già presa e i delegati non potranno che approvare e stringere la mano a Romina Congera. Dottoressa in Scienze Politiche, precaria ma, a meno di 30 anni, con un minimo di curriculum amministrativo: consigliere comunale (di opposizione) a Tertenia (paese di origine e residenza) e assessore provinciale in Ogliastra con il Presidente Piero Carta. Dove si occupava, fino a ieri, di Lavoro, formazione professionale, politiche giovanili e

femminili. Insomma (quasi) gli stessi argomenti di cui si occuperà in Regione. Così come di Formazione Professionale dove, seppur a scampoli, si è occupata professionalmente. In qualità di insegnante. Precaria, naturalmente. E in questo ruolo si è presentata alla Marcia del Lavoro che nei mesi scorsi Rifondazione ha organizzato in tutta la Sardegna. Al fianco della giovane, come capo gabinetto, ci sarà Carmelo Lostia. Sassarese e dato, fino a ieri, come candidato per l'assessorato. Si dovrà "accontentare" di fare l'assistente dell'unica Ogliastrina presente nella giunta di Renato Soru.

ria con un passato da preside. Voce poi smentita. Dunque, nessun cambio al Turismo dove resterebbe Luisanna Depau. Così come non sostituirà l'assessore alla Sanità, Nerina Dirindin: è sotto attacco e un cambio potrebbe essere interpretato come un cedere ai partiti. Un fatto inaccettabile per Soru. A dire il vero erano già iniziate le procedure per un'uscita morbida dell'assessore alla Sanità, anche perché lei stessa aveva manifestato l'intenzione di lasciare. Tre cambi ora e qualche cambio più avanti, quando il presidente della Regione non si sentirà sotto pressione.

Ma i partiti sono furibondi. Il ledaer della Margherita Paolo Fadda attacca: «Ognuno si assume le responsabilità di quello che fa». Margherita e Ds hanno chiesto a Soru di convocare una riunione di maggioranza per discutere del rimpasto, evitando di procedere senza neppure consultare la coalizione. Lo Sdi

annuncia che se davvero il governatore non sostituirà la Depau ne prenderà atto, così come il capo dell'esecutivo dovrà prendere atto delle conseguenze. Poi c'è Sinistra Autonomista che potrebbe anche schierarsi all'opposizione se la verifica dovesse concludersi in questo modo. «Ci arrivano - dice il segretario del Pdc, Claudio Giorgi - notizie poco confortanti. Nei prossimi giorni Soru potrebbe fare il rimpasto senza neppure convocare una riunione politica. I Comunisti italiani si dissociano nel metodo e nel merito. Non si possono sostituire assessori per beghe interne ai partiti. Questo centrosinistra che si basa sulle persone e non sui programmi non ci piace». Un preavviso di collocazione all'opposizione: cinque consiglieri regionali (uno del Pdc, tre ex Prc e un ex Ds) che aggiunti ai tre dell'Udeur e ai quattro dello Sdi possono creare più di un problema alla Giunta. ■